

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

70° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 1992

INDICE

Organismi bicamerali

Mafia Pag. 3

CONVOCAZIONI Pag. 7

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni
criminali similari**

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 1992

Presidenza del Presidente
VIOLANTE

La seduta inizia alle ore 11,30.

AUDIZIONE DI UN COLLABORATORE DELLA GIUSTIZIA

(A 10, 353ª, 1º)

Il deputato TARADASH chiede che l'audizione di Tommaso Buscetta sia effettuata in seduta segreta.

Dopo un ampio dibattito nel quale prendono la parola i senatori BRUTTI, FERRARA SALUTE, BISCARDI e CALVI, nonché i deputati FERRAUTO, TRIPODI, MATTEOLI, FUMAGALLI CARULLI, SCALIA, GALASSO, BIONDI ed IMPOSIMATO, il Presidente Violante mette ai voti la proposta del deputato Taradash. La Commissione delibera la seduta segreta, riservandosi, in una successiva verifica, di valutare quali parti dell'audizione possano essere rese pubbliche.

Tommaso BUSCETTA ricorda alla Commissione il proprio stato di uomo libero, ribadendo la propria volontà di collaborare su nuove basi con la giustizia, anche raccontando le proprie conoscenze sui rapporti tra mafia e politica cosa che mai aveva voluto fare in precedenza.

Illustra le motivazioni che lo hanno spinto in questa direzione, riscontrando l'attuale serio impegno dello Stato nella lotta alla mafia. Premette che non potrà far nomi, per non creare inutili polemiche, e per non avere responsabilità penali. Racconterà, peraltro, tutto quanto sa direttamente ai magistrati.

Il Presidente VIOLANTE informa il Buscetta che la seduta della Commissione è segreta.

Il signor BUSCETTA, rispondendo alle domande del Presidente, conferma le sue precedenti dichiarazioni sulla centralità del rapporto tra mafia e politica nella soluzione del problema mafioso. In realtà da sempre, a sua memoria, la mafia ha cercato appoggi e protezioni

politiche, accettando i meccanismi dello scambio di favori con il politico. Chiarisce come, a fronte della disponibilità dei mafiosi ad appoggiare elettoralmente un candidato, vi sia la richiesta di una serie di favori atti a consentire alla mafia di ottenere vantaggi economici in settori assai rilevanti, specie quello degli appalti.

Successivamente si sofferma sulla struttura di Cosa Nostra, mettendo in evidenza il peso che le famiglie di Palermo hanno sempre avuto nella Commissione inter-provinciale: i corleonesi, sostiene, hanno trasformato Cosa Nostra e la loro ferocia traspare evidente nelle attuali strategie dell'organizzazione. Sempre sui rapporti fra mafia e politica, ricorda un episodio relativo al generale Dalla Chiesa, avvenuto nel 1979, sostenendo che qualcuno aveva commissionato alla mafia il suo omicidio, cercando peraltro di fare in modo che le Brigate Rosse lo rivendicassero.

Anche per il rapimento Moro afferma esserci stato un coinvolgimento della mafia. Lui stesso, ricorda, fu incaricato di contattare in carcere uomini delle Brigate Rosse perchè potessero mediare nel senso della liberazione di Moro. Poi, non se ne fece nulla, ed inoltre lui non riuscì, per fatti indipendenti dalla sua volontà, ad ottenere il contatto che aveva ricercato.

Su domanda del Presidente sostiene che la mafia può essere colpita duramente da una politica processuale rigorosa, che impedisca di mantenere la promessa di impunità che la mafia effettua nei confronti dei suoi affiliati.

Certo, ricorda, la mafia ha sempre cercato di «aggiustare» i processi, ma è comunque importante che lo Stato dia segnali rigorosi in questo senso. Sui processi «aggiustati» ribadisce che costituiscono un'importante strategia d'intervento della mafia. Ricorda che il processo dei 114 è stato certamente «aggiustato», e che ormai la mafia cerca di condizionare l'attività processuale anche per delitti avvenuti in Campania o in Calabria. Con riguardo ai rapporti con le altre organizzazioni criminali, sostiene che ormai Cosa Nostra ha assunto una posizione di guida indiscussa, superando ogni resistenza anche nelle zone del napoletano o del calabrese. Il traffico di stupefacenti ha molto cambiato Cosa Nostra. Reputa il cambiamento intervenuto talmente radicale da scalfire le vecchie tradizioni e quelli che lui riteneva essere dei «valori» di Cosa Nostra. Anche i rapporti fra le famiglie sono mutati: pur nel rispetto della regola del pieno comando di Riina, rileva come ci sia, nell'ambito operativo, una frammentazione dell'attività fra singole famiglie molto più ampia di quella riscontrabile in passato.

Su Salvatore Riina si sofferma a lungo. Sottolinea che, dopo un periodo lunghissimo di dominio assolutamente incontrastato, le recenti vicende, ed in particolare i sempre maggiori successi che lo Stato ottiene in materia di collaboratori della giustizia, hanno messo il Riina in qualche difficoltà. La sua decisione, ammonisce, sarà durissima. Lo Stato ha il dovere di impedire che i collaboratori della giustizia non siano screditati. Ritiene improbabile una nuova guerra di mafia: se Riina dovesse essere arrestato l'intera struttura di Cosa Nostra potrebbe subire contraccolpi fortissimi. Sulla latitanza di Riina concorda con chi sostiene che le esigenze di comando dell'organizzazione impongono la presenza di Riina nella Sicilia e più ancora nel palermitano.

Illustra alla Commissione le ragioni degli omicidi Scaglione e De Mauro, sostenendo che facevano parte di un piano ben meditato che aveva come scopo creare un clima di terrore favorevole alla preparazione di un colpo di stato. Conferma a questo proposito i contatti tenuti nel 1970 con il principe Borghese.

Il Presidente VIOLANTE chiede di spiegare alla Commissione il rapporto fra Salvo Lima e uomini di Cosa Nostra.

Tommaso BUSCETTA ricorda come l'on. Lima costituiva un costante punto di riferimento e di appoggio per Cosa Nostra, in grado com'era di trovare i giusti agganci politici, soprattutto in materia di appalti.

Non sa spiegarsi le ragioni dell'omicidio Lima, che certamente, al contrario dei Salvo, poteva ancora essere validamente utilizzato da Cosa Nostra. Sostiene ancora che l'omicidio di Lima potrebbe essere uno strumento di denigrazione di Andreotti. Specifica che sul rapporto tra mafia e politica intende fornire solo elementi di carattere generale, riservandosi di fare nomi e circostanze dettagliate alle autorità giudiziarie.

Sul delitto Calvi ammette che è possibile che sia stato eseguito dalla mafia e più specificamente che vi fosse coinvolto Pippo Calò: forse Calvi aveva detenuto denaro della mafia e non ne aveva fatto buon uso.

Su domanda del Presidente illustra il rapporto fra Vito Ciancimino e i corleonesi. Ricorda che Ciancimino era nelle mani dei corleonesi e, se ciò è vero, è certo che anche oggi il legame non è stato troncato. Ciancimino e Lima non andavano d'accordo sul piano politico, e, al contrario del primo, Salvo Lima non aveva un rapporto diretto con i corleonesi.

Ricorda ancora i suoi rapporti di amicizia personale con l'on. Lima il quale si interessò, tra l'altro, inviandogli più di un messaggio, della sua situazione di carcerato all'Ucciardone.

Sui rapporti tra mafia e imprese afferma di non sapere molto. Ricorda l'appoggio delle famiglie catanesi ai Costanzo, mentre chiarisce che l'imprenditore Cassina era piuttosto aiutato da Salvo Lima. Sostiene che Vassallo era, nelle attività di impresa di cui era titolare, un prestanome di Lima.

Sui rapporti fra mafia e massoneria, conferma l'amicizia di Giacomo Vitale, cognato di Stefano Bondate, con Michele Sindona e rileva che nel 1974 il direttore del carcere di Palermo, Di Cesare, gli parlò di un colpo di stato, organizzato dalla massoneria e da settori dell'esercito, chiarendo al riguardo il ruolo della mafia, e prospettandogli una possibilità di fuga.

Sui rapporti tra mafia e giustizia, premettendo che informazioni più dettagliate le fornirà all'autorità giudiziaria, sostiene che la mafia ha sempre cercato di «aggiustare» i processi, spesso con successo. Può confermare che oltre a Salvo Lima anche altri uomini politici, siciliani e non, hanno mediato con settori della magistratura.

Non ha particolari conoscenze sul traffico degli stupefacenti e sul riciclaggio di denaro sporco. Ricorda come all'inizio i proventi del traffico fossero distribuiti tra tutte le famiglie, anche perchè solo alcune persone avevano la possibilità di procurarsi la morfina di base. Con il tempo anche

per il traffico di stupefacenti i corleonesi di Salvatore Riina hanno acquistato una posizione di assoluto controllo del mercato.

Risponde poi a numerose domande rivoltegli, per il tramite del Presidente, dai membri della Commissione.

In particolare si sofferma ancora sul delitto Dalla Chiesa ribadendo la propria convinzione che non sia stato ucciso solo perchè dava fastidio alla mafia. Sottolinea la sua impressione che il Dalla Chiesa fosse diventato personaggio troppo ingombrante per alcuni settori dello Stato, in particolare precisando che un importante uomo politico, tuttora in vita, aveva un interesse particolare alla sua eliminazione.

A chiarimento di una sua precedente dichiarazione precisa che parlando di denigrazione del sen. Andreotti, attraverso l'omicidio Lima, voleva semplicemente rappresentare il danno derivante, in termine di perdita di voti, al capo della corrente politica cui Lima apparteneva.

Richiesto di ulteriori chiarimenti ribadisce di non aver fatto menzione al maxi processo del progetto di assassinare il generale Dalla Chiesa del 1979, perchè non lo riteneva utile, sostenendo anzi che simili dichiarazioni, rese a quel tempo, avrebbero gettato discredito su tutto quanto aveva detto in qualità di collaboratore della giustizia.

Riprendendo il tema del rapporto mafia politica, non esclude che la mafia possa appoggiare, per il futuro, formazioni politiche nuove, diverse da quelle tradizionali. È anche possibile che la mafia continui ad appoggiare un uomo politico, che proponga interventi normativi contro la mafia, quando simili atteggiamenti sono dettati dalla necessità di proteggere la propria immagine pubblica.

Il Presidente VIOLANTE, dopo aver ringraziato il Buscetta per quanto ha voluto confidare alla Commissione, invita i Commissari a valutare l'opportunità di rendere pubblica la seduta svoltasi.

(Il Buscetta abbandona l'aula).

Prendono la parola i senatori BISCARDI e FERRARA SALUTE, nonché i deputati TRIPODI, TARADASH, BAGONE, BORGHEZIO, BIONDI, GALASSO, MATTEOLI, D'AMATO, FUMAGALLI, RICCIUTI e ANGELINI.

Il Presidente VIOLANTE ritiene importante dare un segnale di serietà al paese. L'indagine che la Commissione sta svolgendo può reggere solo se tutti i Commissari dimostrano comportamenti irreprensibili sul piano etico e politico.

Prendono la parola il senatore FERRARA SALUTE nonché i deputati RIGGIO, ACCIARO, BIONDI e TARADASH tutti sottolineando la necessità di concordare preventivamente il metodo di lavoro della Commissione con riguardo al problema della segretezza o meno delle sedute di audizione dei pentiti. Il senatore BRUTTI ritiene invece che sia necessario decidere volta per volta, valutando il tenore delle dichiarazioni rese nelle singole audizioni.

Il Presidente VIOLANTE mette ai voti la proposta di revocare la segretezza della seduta. La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 18,15.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 17 novembre 1992, ore 16

Autorizzazioni a procedere

I. Seguito dell'esame dei seguenti documenti:

- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Bernini.
(Doc. IV, n. 20).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Galuppo.
(Doc. IV, n. 21).

II. Esame del seguente documento:

- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Citaristi.
(Doc. IV, n. 26).

COMMISSIONI 5^a e 6^a RIUNITE

(5^a - Bilancio)

(6^a - Finanze e Tesoro)

Martedì 17 novembre 1992, ore 9,30 e 16

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 20 ottobre 1992, n. 413, recante norme urgenti sull'accertamento definitivo del capitale iniziale degli enti pubblici trasformati in società per azioni, ai sensi

del capo III del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, e sulla trasformazione in società per azioni dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (709).

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 17 novembre 1992, ore 15,30

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro dell'interno sui recenti episodi di antisemitismo.

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 12 novembre 1992, n. 431, recante disposizioni urgenti concernenti l'incremento dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria, il trattamento di persone detenute affette da infezione da HIV, le modifiche al testo unico delle leggi in materia di stupefacenti e le norme per l'attivazione di nuovi uffici giudiziari (769).
- Conversione in legge del decreto-legge 14 novembre 1992, n. 435, recante disposizioni urgenti per il recupero degli introiti contributivi in materia previdenziale (778).

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - TOSSI BRUTTI ed altri. - Abrogazione della autorizzazione a procedere nei confronti di parlamentari (119).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GUZZETTI ed altri. - Modificazioni dell'Istituto dell'immunità parlamentare di cui all'articolo 68 della Costituzione (177).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - COMPAGNA ed altri. - Modificazioni all'istituto dell'immunità parlamentare previsto dall'articolo 68 della Costituzione (355).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MAISANO GRASSI ed altri. - Revisione dell'articolo 68 della Costituzione, in materia di immunità parlamentare (419).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Modifica dell'articolo 68 della Costituzione (499) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Violante ed altri; Fini ed altri; Pappalardo; Battistuzzi ed altri; Castagnetti Pierluigi ed altri; Galasso ed altri; Tassi; Paissan ed altri; Binetti ed altri; Bossi ed altri; Mastrantuono ed altri*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MANCINO ed altri. - Istituzione del Comitato nazionale interdisciplinare di bioetica (227).
- COLOMBO SVEVO ed altri. - Autorizzazione di spesa per il funzionamento del Comitato nazionale interdisciplinare di bioetica (292).

III. Esame dei disegni di legge:

- Disposizioni relative al differimento di termini previsti da disposizioni legislative, alla prosecuzione di interventi finanziari vari ed in materia di servizi pubblici (624-bis) (*Risultante dallo stralcio degli articoli da 2 a 39 del disegno di legge n. 624, deliberato dalla 1^a Commissione permanente nella seduta del 28 ottobre 1992*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PONTONE ed altri. - Abrogazione del secondo e del terzo comma dell'articolo 68 della Costituzione (710).
- GUALTIERI ed altri. - Esclusione del segreto di Stato per i reati commessi con finalità di terrorismo e per i delitti di strage (519).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - RIZ ed altri. - Modifica dell'articolo 8, n. 1, dello statuto speciale per il Trentino-alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (540).

IV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- MURMURA. - Istituzione delle sezioni regionali giurisdizionali della Corte dei conti (268).
- SAPORITO ed altri. - Norme sulla istituzione delle sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti (676).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Differimento di termini previsti da disposizioni legislative, prosecuzione di interventi finanziari vari e norme in materia di servizi pubblici (624).
-

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 17 novembre 1992, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 385, recante disposizioni urgenti concernenti misure patrimoniali e interdittive in tema di delitti contro la pubblica amministrazione (630).
- PINTO ed altri. - Estensione delle norme sul possesso ingiustificato di valori ai soggetti inquisiti per i delitti di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, malversazione a danno dello Stato, concussione, corruzione per un atto di ufficio, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, corruzione in atti giudiziari e abuso di ufficio (617).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PINTO ed altri. - Modifica dell'istituto del soggiorno obbligato (82).
- SALVATO ed altri. - Abrogazione del soggiorno obbligato (167).
- VENTRE e COVIELLO. - Abrogazione del soggiorno obbligato (566).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- COVI ed altri. - Norme in materia di abusiva riproduzione di opere librarie e abrogazione del contributo sulle opere di pubblico dominio di cui agli articoli 177, 178 e 179 e ultimo comma dell'articolo 172 della legge 22 aprile 1941, n. 633 (429) (*Procedura abbreviata ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento*).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Disposizioni in materia di traduzioni di soggetti in condizione di restrizione della libertà personale e di liberazione di imputati prosciolti (611) (*Risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Mastrantuono e Trantino*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - TOSSI BRUTTI ed altri. - Abrogazione della autorizzazione a procedere nei confronti di parlamentari (119).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GUZZETTI ed altri. - Modificazioni dell'Istituto dell'immunità parlamentare di cui all'articolo 68 della Costituzione (177).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - COMPAGNA ed altri. - Modificazioni all'istituto dell'immunità parlamentare previsto dall'articolo 68 della Costituzione (355).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MAISANO GRASSI ed altri. - Revisione dell'articolo 68 della Costituzione, in materia di immunità parlamentare (419).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Modifica dell'articolo 68 della Costituzione (499) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Violante ed altri; Fini ed altri; Pappalardo; Battistuzzi ed altri; Castagnetti Pierluigi ed altri; Galasso ed altri; Tassi; Paissan ed altri; Binetti ed altri; Bossi ed altri; Mastrantuono ed altri*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PONTONE ed altri. - Abrogazione del secondo e del terzo comma dell'articolo 68 della Costituzione (710).

II. Esame del disegno di legge:

- Disposizioni relative al differimento di termini previsti da disposizioni legislative, alla prosecuzione di interventi finanziari vari ed in materia di servizi pubblici (624-bis) (*Risultante dallo stralcio degli articoli da 2 a 39 del disegno di legge n. 624, deliberato dalla 1^a Commissione permanente nella seduta del 28 ottobre 1992*).

BILANCIO (5^a)

Martedì 17 novembre 1992, ore 15

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Schema di decreto relativo all'utilizzazione, da parte dello Stato, dello stanziamento corrispondente alla quota parte dell'8 per mille dell'impo-

sta sul reddito delle persone fisiche, iscritto al capitolo n. 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992.

In sede consultiva

I. Esame dei disegni di legge e relativi emendamenti:

- Differimento di termini previsti da disposizioni legislative, prosecuzione di interventi finanziari vari e norme in materia di servizi pubblici (624).
- Disposizioni relative al differimento di termini previsti da disposizioni legislative, alla prosecuzione di interventi finanziari vari ed in materia di servizi pubblici (624-bis) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dalla 1^a Commissione permanente il 28 ottobre 1992, degli articoli da 2 a 39 del disegno di legge n. 624*).
- Adeguamento alle direttive 83/181/CEE e 83/183/CEE, del 28 marzo 1983, come modificate, rispettivamente, dalle direttive 88/331/CEE, del 13 giugno 1988, e 89/604/CEE, del 23 novembre 1989, concernenti franchigie fiscali applicabili a talune importazioni definitive di beni (647) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Sanatoria degli effetti prodotti dai decreti-legge 28 febbraio 1992, n. 174, 27 aprile 1992, n. 269, 19 giugno 1992, n. 316, e 25 giugno 1992, n. 319, nonché altre disposizioni tributarie (687).
- ANGELONI ed altri. - Norme generali per il completamento dei piani di ricostruzione post-bellica (126).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 1992, n. 393, recante misure urgenti in materia di occupazione (739) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Disposizioni per incentivare l'abbattimento delle emissioni inquinanti l'atmosfera, prodotte dagli autoveicoli (579).
- Conversione in legge del decreto-legge 4 novembre 1992, n. 426, recante interventi urgenti nelle regioni Toscana, Piemonte e Sardegna, colpite da violenti nubifragi nei mesi di settembre e di ottobre 1992 (747).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- PIZZO ed altri. - Ordinamento degli studi di educazione fisica, motoria e dello sport presso le università. Norme transitorie sugli istituti superiori di educazione fisica (ISEF) (40).
- ZOSO ed altri. - Ordinamento degli studi di educazione fisica, motoria e dello sport presso le università. Norme transitorie sugli istituti superiori di educazione fisica (ISEF) (498).
- NOCCHI ed altri. - Ordinamento degli studi di educazione fisica, motoria e dello sport presso le Università. Norme transitorie sugli istituti superiori di educazione fisica (ISEF) (514).

III. Esame degli emendamenti riferiti ai disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 26 ottobre 1992, n. 418, recante proroga dei termini di durata in carica dei comitati dei garanti e degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi (721).
- Provvidenze in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dall'ottobre 1991 al luglio 1992 (625).

ISTRUZIONE (7^a)

Martedì 17 novembre 1992, ore 10,30

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, concernente rifinanziamento della legge 1^o marzo 1986, n. 64, recante disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (717).
- MANCINO ed altri. - Istituzione del Comitato nazionale interdisciplinare di bioetica (227).
- COVI ed altri. - Norme in materia di abusiva riproduzione di opere librerie e abrogazione del contributo sulle opere di pubblico dominio di cui agli articoli 177, 178 e 179 e ultimo comma dell'articolo 172 della legge 22 aprile 1941, n. 633 (429).

Procedure informative

- Seguìto dell'indagine conoscitiva sull'attuazione del diritto comunitario nelle materie dell'istruzione pubblica, dei beni culturali, della ricerca scientifica, dello spettacolo e dello sport - profili amministrativi ed organizzativi: audizione del Direttore generale e del Primo dirigente per gli scambi culturali e del Direttore generale per l'istruzione professionale del Ministero della pubblica istruzione, del Vice direttore degli affari generali, del turismo e dello sport e del Vice direttore dello spettacolo del Ministero del turismo e dello spettacolo.
-

INDUSTRIA (10^a)

Martedì 17 novembre 1992, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Modificazioni alla disciplina dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti ed altre norme in materia di assicurazioni private (1) *(Risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Aliverti ed altri; Galeotti ed altri; Pizzol ed altri. Rinviato dal Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione in data 29 febbraio 1992).*
- CHERCHI ed altri. - Disposizioni per il rifinanziamento della politica mineraria e la promozione di nuove attività produttive nei bacini minerari in crisi (263).

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 20 ottobre 1992, n. 413, recante norme urgenti sull'accertamento definitivo del capitale iniziale degli enti pubblici trasformati in società per azioni, ai sensi del Capo III del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, e sulla trasformazione in società per azioni dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (709).
- Conversione in legge del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, concernente rifinanziamento della legge 1° marzo 1986, n. 64, recante disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (717).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 1992, n. 393, recante misure urgenti in materia di occupazione (739) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

In sede consultiva su atti del Governo

Esame dei seguenti atti:

- Schema di regolamento concernente le modalità per la formazione dell'elenco delle merci sottoposte ad autorizzazione per l'esportazione e per il transito, di cui all'articolo 3 della legge 27 febbraio 1992,

n. 222, recante «Norme sul controllo dell'esportazione e del transito dei prodotti ad alta tecnologia» .

- Proposta di nomina del presidente dell'Ente autonomo «Fiera del Levante».
-

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

Martedì 17 novembre 1992, ore 15,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 1992, n. 393, recante misure urgenti in materia di occupazione (739) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
- PELLEGATTI ed altri. - Estensione della disciplina dell'assegno per il nucleo familiare ai lavoratori autonomi pensionati delle gestioni speciali per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia degli artigiani e degli esercenti di attività commerciali (182).
- SMURAGLIA ed altri. - Norme sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (530).

II. Esame del disegno di legge:

- SMURAGLIA ed altri. - Norme per la tutela della dignità e libertà della persona che lavora, contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro (546).
-

COMITATO PARLAMENTARE per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato

Martedì 17 novembre 1992, ore 12

- Audizione del Segretario Generale del CESIS.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni
criminali similari**

Martedì 17 novembre 1992, ore 15

- Audizione del Procuratore della Repubblica di Caltanissetta, dottor Gabriele Tinebra.
- Eventuali comunicazioni del Presidente.